

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;
VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c).
L'anno 2020, il mese di novembre, il giorno ventisette, alle ore 17,00, attraverso la piattaforma digitale ZOOM del 1°Istituto Comprensivo "G. Guzzardi" di Adrano, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, si sottoscrive l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione Scolastica

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale.

PARTE PUBBLICA (Dirigente Scolastico) Dott.ssa Silvia Maniscalchi
RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU) Pellegriti Giuseppa CGIL
Tomasello Daniella UIL
Zammataro Agata CISL

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL _____ Pellegriti Giuseppa _____
CISL/SCUOLA _____ Zammataro Agata _____
UIL/SCUOLA Il Delegato terminale associativo Prof. Fichera Lydia
GILDA/UNAMS _____
SNALS/CONFSAI _____

L'ipotesi sarà inviata all'Organo di Controllo, il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, corredata da Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – 2020/2021

Il presente contratto si articola in due parti:

1- PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

2- PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè prima del 15 settembre dell'anno di riferimento

ART. 3

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

ART. 4

Calendario degli incontri

1. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola sono concordati fra il Dirigente ed i componenti della RSU.
2. La data, l'orario, l'ordine del giorno degli incontri devono essere concordati tra le parti almeno 5 giorni prima. In caso di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivi tra le parti.
3. Il Dirigente provvede alla convocazione con atto scritto che deve indicare data, ora di inizio della riunione, ordine del giorno; deve inoltre essere allegato tutto il materiale che consenta un'ampia informazione preliminare.
4. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU e a quello sindacale.
5. Il Dirigente ne curerà altresì l'affissione all'albo d'istituto e la pubblicazione sul sito della scuola.

ART. 5

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

ART. 6

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. C)

Alla *contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica* sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

ART. 7

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse può essere oggetto di contrattazione annuale;

2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sez " albo sindacale " .

ART. 8

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, **entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata** di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla **sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola**

ART. 9

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
2. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;

3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.

Art. 10

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale;
2. La bacheca è situata presso la sede centrale di via San Giovanni n. 30 ed il Plesso Giobbe di via Catania n.2;
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via San Giovanni n. 30 concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, per posta elettronica, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 11

Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

ART. 12

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo;
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza all'ingresso/ agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico con n. 2 unità di personale ausiliario per singola sede.
7. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi (o sezioni di Scuola dell'Infanzia) i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
8. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione
9. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - ☐ Disponibilità volontaria;
 - ☐ Individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione.

ART. 13

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1);

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Il DS assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
12. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

ART. 14

DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO DELLA L.146/90

Dichiarazione di adesione allo sciopero

1. Il personale docente di scuola infanzia e primaria ha diritto a 40 ore annuali di sciopero.

2. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dalla emanazione della comunicazione ricevuta.
3. A fronte della segnalazione di parte sindacale (sindacato proponente lo sciopero), il Dirigente Scolastico, qualora non abbia ancora ricevuto avviso dall'U.S.P., contatterà l'U.S.P. stesso in giornata ed entro tale termine farà inviare l'avviso relativo.
4. La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'istituto tramite il personale ausiliario, per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.
5. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della L.146/90 allegato al CCNL'98 il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti. Nessun obbligo di risposta è dovuta.
6. Si precisa che la eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.
7. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
8. Ai sensi dell'art.3 dell'accordo già citato, il Dirigente Scolastico dispone il preavviso di sciopero alle famiglie tramite apposita circolare, trascritta sui diari degli alunni per la firma dei genitori o di chi eserciti la patria potestà. Le firme verranno controllate dai docenti; nessun onere è fatto ai docenti nel caso in cui i genitori non ottemperino all'obbligo di firma.
9. Il Dirigente Scolastico fa affiggere all'esterno della scuola una comunicazione scritta relativa ai tempi e alle modalità di svolgimento dello sciopero.

La comunicazione alle famiglie sarà così redatta:

"Il giorno dalle ore alle ore causa sciopero, non si garantisce il servizio".

La predetta comunicazione viene data comunque, indipendentemente dalle adesioni allo sciopero.

10. Ai sensi degli art.2 e 4 del succitato accordo in caso di adesione massiccia o totale anche del personale ATA della scuola, il Dirigente Scolastico individua un contingente destinato alla sorveglianza così costituito:

- per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: assistente amministrativo, collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale;
- per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: Dsga, assistente amministrativo, collaboratore scolastico per le attività connesse;

11. I criteri di cui sopra dovranno essere gestiti tenendo conto delle volontarietà dei lavoratori e, in subordine, del criterio di rotazione tra essi. In ogni caso, per garantire le prestazioni indispensabili si dovrà tendere ad utilizzare il numero minimo necessario dei lavoratori.

12. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale attraverso una turnazione equa specificata nel contratto di Istituto relativo al personale ATA.
13. I nominativi inclusi nei contingenti di personale ATA saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
14. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione
15. In caso di sciopero, i minori vanno accolti ma non possono essere coinvolti in attività didattiche e devono essere sorvegliati dal personale a disposizione e avrà cura di consegnarlo al genitore che verrà informato telefonicamente.

ART. 15

Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

ART. 16

Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti nei casi in cui non sia possibile nominare un supplente o coprire con le disponibilità interne e nei limiti del finanziamento assegnato.
2. Ogni docente di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario di obbligo per realizzare attività alternative all'insegnamento dell'IRC nei limiti delle risorse disponibili.
3. La disponibilità sarà indicata nel quadro orario settimanale e l'effettuazione delle ore sarà garantita a tutti secondo il principio della rotazione.

ART. 17

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, o il D.S.G.A. (se delegato), può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente, o il D.S.G.A. (se delegato), tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - disponibilità espressa dal personale
 - graduatoria interna
3. Il Dirigente, o il D.S.G.A. (se delegato) può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente, o il D.S.G.A. (se delegato), può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

ART. 18

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano e/o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
L'organizzazione della prestazione lavorativa potrebbe svolgersi in modalità agile secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia connessa all'andamento dell'emergenza epidemiologica COVID-19.
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per i Collaboratori Scolastici:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

ART. 19

Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 80% della disponibilità per il personale docente;
- 20% per il personale ATA;

1. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. Dalla ripartizione delle eventuali somme disponibili, per tanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

ART. 20

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate dal lunedì al venerdì prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e nelle fasce orarie di rientro pomeridiano;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (WhatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo, saranno rispettati gli orari di cui sopra.

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 21

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività

=====

PARTE SECONDA (PARTE ECONOMICA)

Art. 22

Risorse

- a) Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad €62.753,57 (lordo dipendente), così distinto:

I° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZARDI" – ADRANO	
M.O.F. - LORDO DIPENDENTE A.S. 2019/2020 -	
	DISPONIBILITA'
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	
ECONOMIE	€8.735,65
ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€26.980,62
TOTALE	€35.716,27
INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE DSGA E SOSTITUTO	€4.110,00 €415,36
TOTALE	€31.190,91
FONDO DI RISERVA 3%	€809,40
TOTALE DA CONTRATTARE	€30.381,51
FUNZIONI STRUMENTALI	
ECONOMIE	-
ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€ 3.462,24
TOTALE	€ 3.462,24
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	
ECONOMIE	€ -
ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€ 1.826,56
TOTALE	€ 1.826,56
ORE ECCEDENTI SOST COLLEGHI ASSENTI	
ECONOMIE	€10.104,46

ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€	2.077,85
TOTALE	€	12.182,85
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA		
ECONOMIE	€	2.193,04
ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€	967,03
TOTALE	€	3.160,07
AREA A RISCHIO		
ECONOMIE		-
ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€	401,56
TOTALE	€	401,56
VALORIZZAZIONE DEL MERITO		
ECONOMIE	€	0,03
ASSEGNAZIONE A.S. 2020/21	€	11.338,75
TOTALE	€	11.338,78
TOTALE M.O.F.	€	62.753,03

Eventuali altri finanziamenti per Legge 440, attività di formazione, CTRH, verranno utilizzate secondo quanto indicato nell' informazione preventiva del Dirigente Scolastico.

Art.23

Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Detti fondi verranno iscritti in Bilancio e ripartiti secondo quanto indicato nell'apposita informazione preventiva del Dirigente Scolastico.
3. Si specifica che:
 - E' stato liquidato il bonus "merito docenti" relativo all'a.s. 2019/2020 per euro € 9.681,42 lordo dipendente;

Art. 24

Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica al lordo dipendente, con esclusione di quelle di cui all'art. 23, sono così determinate:
Parametri:

1. Punti di erogazione del servizio : n. 4

2. Organico di diritto di tutto il personale : 87 (n. 70 docenti e n. 17 A.T.A. (esclusa la docente inidonea)

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 23 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 21.267,05 (lordo dipendente) corrispondente al 70% della somma a disposizione, da tale somma vanno detratti euro 800,00 per eventuale istruzione domiciliare agli alunni nel caso ne avessero bisogno, per un totale uero 20.467,05 e per le attività del personale ATA € 9.114,45 (lordo dipendente) corrispondente al 30%.

3. Accantonati preventivamente :

Indennità di direzione al DSGA parte variabile

€ 4.110,00

Totale

€ 4.110,00 (lordo dipendente)

Indennità del sostituto del DSGA

€ 415,36 (lordo dipendente)

Totale

4. Il fondo di riserva risulta pari a € 809,40 (lordo dipendente)

Art. 26

Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

	Docenti	ore	€	TOTALE	CADAUNO
Collaboratore vicario	1	250	€ 17,50	€ 4.375,00	€ 4.375,00
Secondo collaboratore	1	120	€ 17,50	€ 2.100,00	€ 2.100,00
Fiduciario	1	115	€ 17,50	€ 2.012,50	€ 2.012,50
Referente Infanzia	1	60	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.050,00
Coordinatore Intersezione	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 175,00
Coordinatore Interclasse	5	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 105,00
Coordinatore Classe	15	90	€ 17,50	€ 1.575,00	€ 105,00
Segretari di classe	15	65	€ 17,50	€ 1.137,50	€ 75,83
Referenti	7	32	€ 17,50	€ 560,00	€ 80,00
STESURA QUADRI ORARI	6	65	€ 17,50	€ 1.137,50	€ 189,58

FORMAZIONE CLASSI	9	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 136,11
TUTOR	3	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 116,67
FINE ANNO	5	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 70,00
REFERENTI COVID	3	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 116,67
REFERENTI COVID	3	12	€ 17,50	€ 210,00	€ 70,00
	979			€ 17.132,50	

Dal budget vengono accantonate euro 800,00 per eventuale istruzione domiciliare agli alunni nel caso ne avessero di bisogno in corso d'anno. Se la suddetta somma non dovesse essere utilizzata si incrementa la quota destinata all'eventuali attività di fine anno. Pertanto dalla somma FIS docenti restano euro 3.334,55 destinate alle eventuali attività di fine anno.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

La somma spettante è pari a €9.114,45 (lordo dipendente) a cui si aggiunge la somma pari ad euro 3.401,63 attribuita al personale ATA e relativa al 30% del fondo sulla valorizzazione del personale scolastico, per un totale pari ad euro 12.516,08 per il seguente personale:

Assistenti amministrativi n° 4 (quota oraria) € 14,50
Collaboratori scolastici n° 14 (quota oraria) € 12,50

PROGRAMMAZIONE DELLE ORE E DELLE RELATIVE SOMME PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PERSONALE A.T.A.

PERSONALE AMMINISTRATIVO			
ATTIVITA'	ORE	SOMME	NOTE
a) prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e per progetti che richiedono impegno	100x14,50	€ 1.450,00	TALI SOMME VENGONO PAGATE PER LE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE E DOCUMENTATE (firma registro delle presenze con accanto la

orario			motivazione)
b)intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti o di lavoro in occasione di scadenze	100x14,50	€ 1.450,00	Di cui n. 30 ore forfetarie già destinate all'ass.te amm.vo dell'ufficio del "Personale" per la copertura del posto vacante dell'altra unità dell'ufficio da nominare e n. 25 all'assistente amministrativo dell'ufficio "Didattica" per l'espletamento delle comunicazioni dei casi COVID con l'ASP e monitoraggi, e n. 10 ore all'ass.te amm.vo dell'ufficio "Affari generali e protocollo" per la gestione delle novità in materia di privacy connesse all'emergenza epidemiologica
c) supporto ai progetti	20x14,50	€ 290,00	1 unità
TOTALE		€ 3.190,00	

COLLABORATORE SCOLASTICO

ATTIVITA'	ORE	SOMME	NOTE
a)prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, per sostituzione colleghi assenti, per progetti che richiedono impegno orario e per particolari esigenze.	490 x 12,50	€ 6.125,00	- Di cui n. 20 ore cadauno forfetarie destinate ai coll.ri scol.ci partecipanti al corso di formazione per l'assistenza ai disabili -TALI SOMME VENGONO PAGATE PER LE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE E DOCUMENTATE (firma registro delle presenze con accanto la motivazione)
b) Intensificazione delle attività di pulizia, anche	252x12,50 (18 ore ciascuno x 14	€ 3.150,00	TALI SOMME VENGONO PAGATE PER LE PRESTAZIONI

straordinarie, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19; Spostamento banchi, mobili e suppellettili per ampliare gli spazi di lavoro e renderli idonei alla normativa anti COVID-19; Collaborazione con gli uffici di segreteria e i referenti covid per le segnalazioni e le comunicazioni inerenti a casi sospetti COVID-19;	collaboratori)		EFFETTIVAMENTE SVOLTE E DOCUMENTATE (firma registro delle presenze e pulizie/disinfezione/sanificazione)
TOTALE		€ 9.275,00	

TOTALE PROGRAMMATO PER IL PERSONALE ATA €12.516,08 (con un'economia di €51,08).

Le ore di straordinario che eventualmente non potessero essere retribuite rispetto al budget disponibile, saranno compensate con giornate da fruire nei periodi di sospensione delle lezioni.

Art. 27

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Ai sensi dell'art. 89 del vigente CCNL per il DSGA è previsto un compenso, per prestazioni connesse alla gestione amministrativa e contabile dei progetti finanziati dalla UE, da Enti o Istituzioni pubblici o privati. L'accesso al compenso per il DSGA è previsto anche per il progetto "aree a rischio art. 9" in quanto finanziato dall'Ente Regione e da Enti diversi dal MPI. A riguardo si precisa che i fondi possono essere reperiti e dal progetto se previsti e sufficienti, e o, in aggiunta, dalle risorse di bilancio dell'Istituzione scolastica, ad esclusione di quelli provenienti dal FIS e da fondi a destinazione vincolata.

Art. 28

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30

Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui al C.C.N.L. 29/11/2007 e C.C.N.L. 2016/2018 da attivare nella istituzione scolastica.
- Il Dirigente o il D.S.G.A. (se delegato) conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 1. comprovata professionalità specifica
 2. disponibilità degli interessati
 3. anzianità di servizio.
- Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano a € 1.826,56 (lordo dipendente).

Verranno conferiti n. 3 incarichi retribuiti al personale amministrativo e n. 9 incarichi retribuiti al personale collaboratore scolastico non titolari di ex art. 7 C.C.N.L.

La quota totale per il personale amministrativo è pari a € 456,63 (lordo dipendente) corrispondente ad un compenso lordo ciascuno di € 152,21 (pari a n. 10 ore).

La quota totale per il personale collaboratore scolastico è pari ad € 1.369,89 (lordo dipendente) corrispondente ad un compenso lordo ciascuno di € 152,21 (pari a n. 12 ore) per n. 9 unità, con un'economia di euro 0,04.

Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale individuato.

La corresponsione del compenso previsto verrà effettuata solo previa dichiarazione di avvenuta prestazione da parte del beneficiario e, a seguito di avvenuta verifica da parte del Direttore sga del raggiungimento degli obiettivi connessi all'incarico.

In ogni caso solo nei confronti dei dipendenti che nel periodo dal 01/09/2020 al 30/06/2021 non abbiano superato il limite complessivo di 60 giorni di assenza dal servizio per i motivi sottoindicati, ferma restando la proporzionale riduzione di un decimo dell'importo complessivo per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni, nel caso di assenze protratte oltre i 30 e non oltre i 60 giorni:

Assenza per qualunque tipo di malattia

Permessi retribuiti per motivi personali/familiari

Permessi retribuiti L.104

Permessi retribuiti per eventi e cause particolari

Aspettativa per motivi di Famiglia/Lavoro/studio

Congedi Parentali

Qualsiasi altra assenza dal servizio non dovuta a motivi di ufficio

Art. 31

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le risorse utilizzabili, per le funzioni strumentali, sono quelle assegnate dal MIUR.

Tali funzioni strumentali sono state identificate con delibera del Collegio dei docenti n. 11 del 01/09/2020 nelle sottoelencate aree omogenee:

- a) Coordinamento del sistema di valutazione del P.O.F.;
- b) Interventi e servizi per studenti;
- c) Coordinamento attività riguardanti gli allievi B.E.S.;
- d) Coordinamento delle attività delle competenze digitali.

Il budget complessivo a disposizione pari a euro 3.462,24 (lordo dipendente) verrà ripartito in maniera equa per ogni area. In ogni area sono individuati n. 2 docenti.

Art. 32

Ore eccedenti docenti per sostituzione colleghi assenti.

La somma a disposizione risulta pari ad € **12.182,85** (lordo dipendente) comprensiva dell'economie degli anni precedenti.

Art. 33

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)

1. La valorizzazione della professionalità del personale docente avviene sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione. L'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Per quanto riguarda la parte economica, il totale del fondo della *la valorizzazione del personale scolastico è pari ad euro 11.338,75*. Così come deliberato all'unanimità nel corso dell'incontro con la RSU che ha avuto luogo il 23/11/2020, è stato deciso di far confluire il 30% della somma dell'ex bonus docenti nel FIS per il personale ATA, tale somma ammonta ad euro 3.401,63. Pertanto il rimanente 70% che ammonta ad euro 7.937,14 delle suddette somme saranno assegnate senza alcuna differenziazione premiale e saranno distribuite in parti uguali tra i richiedenti. Saranno valutati solo i docenti che ne faranno esplicita richiesta.

Art. 34

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria forfetaria concordata in euro 20,00, da un minimo di 25 ore ad un massimo di 50 ore. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di educazione fisica che svolge l'attività è quella comunicata dal MIUR.

Art. 35

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. Nel caso invece dovessero accertarsi ulteriori somme utilizzabili, per il FIS, per le funzioni strumentali, per gli incarichi specifici, per le ore eccedenti, il Bonus premiale, le attività complementari di ed. fisica e le "aree a rischio", il Dirigente Scolastico, previa informazione alle R.S.U., è autorizzato all'utilizzo per ulteriori attività nell'ambito di quelle già oggetto della presente contrattazione.

Art. 36

Norme Finali

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione, sarà pubblicato all'albo dell'Istituzione Scolastica sul sito www.scuolaguzzardi.edu.it, e all'ARAN.

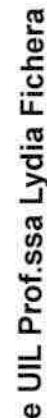
Adrano, 30/11/2020

Parte Sindacale
RSU

Ins. Pellegritti Giuseppe 

Ins. Tomasello Daniela 

Terminale ass. sindacale CISL Sig.ra Zammataro Agata 

Terminale ass. sindacale UIL Prof.ssa Lydia Fichera 

Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Silvia Maniscalchi)

